

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

- A) di approvare la Relazione Istruttoria per le procedure di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening), che costituisce l'allegato 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;
- B) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto *"the village: realizzazione di villaggio albergo e centro congressi"*, presentato dalla società Parco della Standiana Srl, loc. Mirabilandia, Comune di Ravenna, dalla ulteriore procedura di VIA nel rispetto delle condizioni elencate nell'allegato 1, Relazione istruttoria, che si riportano in estratto dalla suddetta Relazione Istruttoria, oltre a quelle già previste negli elaborati:

- 1 *in riferimento agli aspetti progettuali relativi alla fase autorizzativa si specifica che:*
- la progettazione dovrà far sì che la superficie dell'attuale 'area boscata', di cui alla tutela del citato art. 142, c.1 lettera g, del D. Lgs. 42/04, dovrà mantenere e potenziare i parametri di cui al D. Lgs. 34/2018. Di tale circostanza se ne produrrà chiara evidenziazione in elaborati tecnico-comparativi;*
 - all'interno della succitata area, la collocazione dei vari elementi, costruiti con tecniche di elevata biocompatibilità, dovrà conseguire dallo studio dendrologico e fitosanitario (redatto da agronomo), solo inserendosi nelle esistenti radure o negli spazi di diradamento per dimostrati motivi fitosanitari o in rapporto alle esigenze di buon accrescimento degli individui dell'organismo boschivo. Non potranno essere prese in considerazione collocazioni che, al di fuori dei succitati criteri, sovrappongano all'area verde distribuzioni desunte da esigenze formali o funzionali;*
 - verrà posta particolare attenzione verso l'assetto percettivo, con ben calibrate caratteristiche materiche e cromatiche delle parti esterne quali tipologia della struttura in rapporto al contesto, trattamento pareti nel rapporto pieno/vuoto e nelle diverse caratteristiche di superficie, infissi, tipologia delle superfici riflettenti, manti di copertura (valori cromatico/chiaroscurali), trattamenti delle sistemazioni a terra, ecc.*

La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta al SUE del Comune di Ravenna e alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

- 2 *in fase di presentazione del titolo edilizio per la realizzazione degli edifici, dovrà essere prevista la realizzazione del marciapiede sulla viabilità pubblica, sul lato est del comparto, così come previsto dal Progetto Unitario Convenzionato.*

La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta al SUE del Comune di Ravenna.

- 3 *in riferimento alla disciplina sulle strutture ricettive e congressuali si specifica che: data la "scala del progetto" non è al momento possibile determinare la conformità dei requisiti strutturali o di servizio previsti dalla normativa di settore con quanto riportato nei grafici (come ad esempio il rispetto della dimensione minima delle camere, dei bagni, degli spazi comuni, la capacità ricettiva della struttura e il livello di classifica espresso in stelle)., si evidenzia quindi che:*
- Così come definito dall'Art.5 L.R. 16/2004 e s.m.i. "Disciplina delle Strutture Ricettive dirette all'ospitalità", sono "alberghi" le strutture ricettive, a gestione unitaria, aperte al pubblico che, ubicate in uno o più stabili forniscono alloggio, servizi accessori ed eventualmente ristorazione, in alloggi*

destinati alla ricettività. La struttura dovrà rispettare tutti gli "standard strutturali e i requisiti di esercizio per l'autorizzazione e la classificazione delle strutture ricettive alberghiere" previsti dalla D.G.R. n. 916/2004 e s.m.i., in particolare la tabella A parte prima "requisiti e dotazioni" e parte seconda "Requisiti di servizio";

b. Per poter ottenere la specificazione tipologica aggiuntiva di centro congressi dovranno essere soddisfatti anche tutti i requisiti minimi previsti nella tabella C della delibera sopracitata; Inoltre per poter ospitare all'interno degli spazi congressuali avvenimenti di carattere pubblico non riservati solo agli alloggiati (concerti, incontri pubblici ed in genere eventi di pubblico spettacolo) dovrà essere fatta richiesta di apposita agibilità alla Commissione Tecnica Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo;

c. Vista la conformazione del progetto la struttura ricettiva alberghiera, ai sensi del comma 7 art.5 della L.R.16/2004 e s.m.i., sembra rientrare nella tipologia di "villaggio-albergo" cioè una struttura "caratterizzata dalla centralizzazione dei servizi in funzione di più stabili facenti parte di uno stesso complesso ed inseriti in area attrezzata per il soggiorno e lo svago della clientela". A tal proposito, così come già riportato nelle relazioni tecniche allegate all'istanza di Screening, la struttura dovrà essere dotata di particolari requisiti previsti dalla D.G.R. n.916/2004 e s.m.i. per questa tipologia di struttura.

La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta al SUAP del Comune di Ravenna.

- 4 in merito agli impatti in Atmosfera, affinché l'attività di cantiere possa essere compatibile con la presenza del recettore R6 prossimo all'area di cantiere, è necessario che siano realizzate le seguenti azioni di contenimento:
- a. realizzazione di una rete antipolvere di almeno 2 metri da porre nel lato in prossimità del recettore R6;
 - b. tutti gli interventi attivi di contenimento della polverosità diffusa (bagnature piste, bagnature del materiale, ecc) dovranno essere oggetto di registrazione su apposito registro a disposizione degli organi di controllo;
 - c. dovranno essere previste due campagne di monitoraggio delle polveri presso il recettore R6 durante i 160 giorni previsti per il cantiere;
 - d. tutti i mezzi dovranno essere coperti e telonati.

La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta ad Arpae.

- 5 in riferimento alla matrice acustica, al momento dell'avvio delle lavorazioni dovrà essere presentata per quanto riguarda l'attività di cantiere, la richiesta di specifica autorizzazione così come previsto dall'Art. 31 delle NTA della Classificazione Acustica di Ravenna.

La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna.

- 6 in relazione alla gestione delle acque si evidenzia quanto segue:
- a. in fase di cantierizzazione delle opere dovrà essere osservato ed attuato quanto prescritto dall'Art 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela della Acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22.3.2011): "per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione."
 - b. durante la fase di cantiere dovranno essere utilizzati wc chimici o in alternativa gli scarichi delle acque reflue domestiche dei wc e delle docce ad uso degli operai dovranno essere collegati alla rete nera.

c. *Gli allacciamenti e la relativa attivazione delle reti tecnologiche, con particolare riferimento ad acqua e sistema fognario, potranno essere rilasciati solo previa verifica, presso Hera, del completamento dei lavori di adeguamento del depuratore di Ravenna; in merito la committenza dovrà coordinarsi con Hera spa riguardo le tempistiche di realizzazione/ultimazione dei lavori di adeguamento previsti sul depuratore di Ravenna;*

d. *all'interno dei singoli lotti dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi drenanti atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche (pavimentazioni o tubazioni) nonché l'eventuale riuso delle acque per usi meno pregiati;*

e. *le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs n.152/06) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate così come previsto dall'art.28 punto B b) del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica", e precisamente: le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere trattate in fosse settiche di tipo tradizionale (biologica) od in fossa settica di tipo Imhoff; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, dalle lavatrici, dalle lavastoviglie e dalle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori, opportunamente dimensionati in base al numero di abitanti equivalenti (schema B/b). Per tale motivazione la progettazione delle reti fognarie dovrà essere rivista in base alle indicazioni sopra riportate;*

f. *le acque di controlavaggio dei filtri e di svuotamento della piscina dovranno essere convogliate e scaricate nella rete nera dell'insediamento;*

La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta ad Arpae.

7 *in riferimento all'invarianza idraulica si prescrive che:*

a. *In caso di modifiche ai parametri direttamente connessi agli aspetti idraulici, quali ad esempio la variazione del rapporto tra le superfici permeabili ed impermeabili od il cambiamento dell'altezza del battente idraulico, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del volume minimo di laminazione, verificando altresì il diametro della condotta strozzata, il tutto nel rispetto del requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di Q max scaricabile = 10 l/sec per ettaro.*

b. *La capacità e l'efficienza della vasca di laminazione, condotte incluse, dovrà essere mantenuta e garantita tramite la periodica esecuzione delle necessarie operazioni di pulizia e dragaggio.*

La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta al Consorzio di Bonifica della Romagna.

8 *l'intervento proposto interessa opere classificate come non strategiche o singoli interventi che ricadono in art 6 "aree a rischio di allagamento" (tirante idrico di riferimento superiori a 150 cm) PAI/PGRA 2016. E' stata prodotta analisi di compatibilità idraulica con esplicita valutazione della sicurezza dei manufatti alle sollecitazioni statiche a cui risultano soggetti; sono state previste le misure compensative con piano di imposta superiore al massimo tirante statico +0.83 m slm (e con un franco aggiuntivo di 20 cm sul massimo tirante statico previsto asseverato (+20 cm dal centro strada), si prescrive che:*

a. *Tutti gli impianti tecnologici esterni devono garantire perfetta tenuta all'acqua;*

b. *La realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso da potenziale allagamento. Stante la collocazione dei beni in una zona perimetrata con pericolosità competerà all'interessato adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.*

La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta alla Agenzia regionale sicurezza territoriale e protezione civile.

9 *in relazione agli aspetti connessi alla gestione delle acque e agli altri aspetti di competenza di Hera*

spa, evidenziati nel parere del 16.02.21, PG n 30920, si riportano una serie di prescrizioni operative che dovranno essere verificate nelle successive procedure autorizzative:

In merito al servizio acquedotto, si rileva che:

- a. Il prelievo del fabbisogno idrico necessario potrà avvenire in derivazione dalla condotta in ghisa DN100 di via Stadiana;
- b. Sarà possibile concedere una portata massima pari a 3,7 L/s, come indicato all'interno degli elaborati ricevuti (rif. "Allegato n.1 - Relazione Screening" - aggiornamento del 28/01/2021).
- c. Tutti i nuovi collegamenti dovranno essere realizzati mediante nodi a tre valvole.
- d. Il S.A., o suo avente causa, deve realizzare a propria cura e spese il manufatto di alloggiamento dei contatori acqua. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- e. L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di Hera S.p.A. all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo di allacciamento.
- f. Si segnala che la recente introduzione da parte di ARERA (Autorità di Regolazione Energia Risorse e Ambiente) della tariffa pro-capite, da applicare alle utenze del servizio idrico integrato, comporta la necessità di installare esclusivamente un misuratore per ogni unità immobiliare servita, superando il modello di allacciamento con contatore condominiale a servizio di più unità immobiliari. Solo in questo modo infatti è possibile applicare le giuste tariffe ai singoli utilizzatori, far pagare in maniera proporzionale ed equa rispetto ai volumi consumati ed incentivare pertanto il corretto uso di acqua. Maggiori dettagli sul tema e sulle eventuali deroghe ammesse sono riportati nel documento "Informativa HERA S.p.A.: installazione contatori acqua individuali" presente nel sito www.gruppohera.it nella sezione progettisti e tecnici al seguente link:
https://www2.gruppohera.it/binary/hr_progettisti_tecnici/acq_mo_allacciamento/MD.HTC.03.01.35_Rev0_Info_contatori_acqua_individuali.1612177531.pdf.
- g. Relativamente alle eventuali richieste di allacciamento ad uso antincendio, ricordando:
 - che ai sensi delle norme vigenti in materia di sicurezza è compito della proprietà/datore di lavoro effettuare l'analisi del rischio incendio e garantire il mantenimento nel tempo dell'efficienza dei sistemi antincendio;
 - che la pressione della fornitura al contatore può subire nel tempo delle riduzioni rispetto alle condizioni di esercizio all'atto della prima fornitura del servizio – in quanto assoggettata a variazioni per differenti richieste idriche di rete legate alla stagionalità o a mutamenti del contesto urbanistico, ad interruzioni/limitazioni nella distribuzione dell'acqua per esigenze tecniche di gestione o per guasti, per modifiche di assetto gestionale di rete idrica;
 - che ai sensi dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato, non è consentita la connessione diretta di sistemi di pompaggio alle tubazioni di allaccio derivate da quelle stradali, dovendo invece prevedere serbatoi di accumulo o di disconnessione a monte dei sistemi di pompaggio;
 - che – sempre a norma dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato – al fine di garantire la potabilità delle acque di rete idrica pubblica, è fatto obbligo di installare a valle del contatore un idoneo sistema di disconnessione idraulico in grado di impedire l'inversione di flusso delle acque interne verso la rete idrica pubblica;
- h. si consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio ad uso dell'area/immobile in oggetto, al fine di poter sempre disporre di pressione e di volumi necessari all'impianto antincendio, indipendentemente dal livello di pericolosità. La realizzazione di allacciamento ad uso antincendio è subordinata all'invio all'indirizzo [pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it) del modulo "Richiesta parere per allaccio acquedotto/antincendio" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Acquedotto\Parere allacciamento antincendio". Il Gestore, in risposta a questa richiesta, indicherà anche la pressione di funzionamento della rete.

In merito al servizio fognatura e depurazione, si rileva che:

- i. Il presente parere è relativo esclusivamente alle opere di urbanizzazione primaria e non sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario necessaria per ogni singolo lotto edificabile. Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il costruttore di ogni singolo edificio attivi una

richiesta di "parere per scarichi domestici" a titolo oneroso mediante il Web Form disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Fognatura" oppure mediante invio all'indirizzo PEC istruttoriafognatura@pec.gruppohera.it dei moduli "Modulo richiesta" e "All.1 Scheda Tecnica" scaricabili nella sezione del sito www.gruppohera.it sopra-citata.

j. Gli scarichi fognari provenienti da locali interrati o seminterrati non potranno essere collegati per gravità al collettore principale dell'allacciamento, si dovranno prevedere sollevamenti meccanici per recapitare i reflui a monte del sifone tipo Firenze e valvola antiriflusso.

In merito al potenziamenti extra-comparto, si rileva che:

k. L'insediamento sarà dotato di fognatura separata. Le acque meteoriche saranno collettate alla rete bianca esistente con recapito in corpo idrico superficiale, mentre la rete nera recapiterà nella fognatura nera esistente collegata in regime di mista all'impianto di depurazione di Ravenna (agglomerato ARA0195). Le reti fognarie esistenti sono compatibili e idonee idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte.

l. L'espansione urbanistica in oggetto non interessa gli scolmatori inseriti tra quelli a forte impatto all'interno del Piano di Indirizzo per il contenimento del carico inquinante derivante dalle acque di prima pioggia della Provincia di Ravenna.

m. Si conferma l'idoneità idraulica dello scolmatore "SCOLM 113" - ID 3601137 di via delle Gronde (loc. Ponte Nuovo) interessato dall'intervento di urbanizzazione in oggetto.

n. Relativamente all'impianto di depurazione, l'attuazione del comparto in oggetto, che prevede un carico aggiuntivo di 380 AE (rif. "Allegato n.1 – Relazione Screening" - aggiornamento del 28/01/2021), è condizionata all'esecuzione degli interventi previsti a piano Atersir relativi al depuratore di Ravenna ("Realizzazione nuova linea acque" - ID Atersir 2018RAHA0014 e "Adeguamento linea fanghi" – ID Atersir 2019RAHA01045), come indicato nel parere Hera S.p.A. prot. n. 102684 del 24/10/2017 relativo alla pratica "16600316 - Secondo POC del Comune di Ravenna". Pertanto, le tempistiche di realizzazione dell'espansione urbanistica in oggetto dovranno essere coerenti con quelle previste per l'esecuzione degli interventi stessi.

o. Avendo ricevuto informazioni aggiuntive relative al carico insediativo dell'intervento in oggetto, si conferma che gli impianti di sollevamento esistenti sono compatibili e idonei idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte.

In merito alle acque meteoriche, si rileva che:

p. Le acque meteoriche del comparto in oggetto possono confluire alla rete fognaria delle acque bianche in CLS DN400 esistente in via Standiana, previa idonea laminazione, come indicato all'interno degli elaborati ricevuti (rif. "Tavola I01 - Layout sistema fognario" - aggiornamento del 2/01/2021). La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.

q. Le opere relativamente alle reti fognarie posate in proprietà privata non saranno gestite da Hera S.p.A..

r. Si segnala, infine, che il "Regolamento di polizia idraulica" del Consorzio di Bonifica della Romagna prevede che il franco minimo di sicurezza sia assunto pari a 0,30 m, quindi maggiore di quello previsto per la vasca di laminazione di progetto. Pertanto, in fase esecutiva tale aspetto dovrà essere verificato con i tecnici del Consorzio.

In merito alle acque nere, si rileva che:

s. Tutti gli scarichi di acque nere provenienti dal comparto in esame dovranno essere collettati alla rete fognaria delle acque nere in PVC DE250 esistente in via Standiana, come indicato all'interno degli elaborati ricevuti (rif. "Tavola I01 – Layout sistema fognario" - aggiornamento del 2/01/2021). La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.

t. Si segnala che la stima della portata nera di punta contiene un refuso, in quanto gli standard tecnici di Hera S.p.A.. prevedono che tale valore venga calcolato considerando una dotazione idrica pro capite di 250 L/d e non di 200 L/s, come indicato nella "Relazione fognare nere".

u. Le eventuali immissioni di acque di tipo diverso dal domestico dovranno essere sottoposte a procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, secondo quanto previsto nel Regolamento del

Servizio Idrico Integrato e i relativi atti autorizzativi dovranno essere trasmessi a Hera S.p.A. al fine della presa in carico delle opere realizzate.

v. *Le opere relativamente alle reti fognarie posate in proprietà privata non saranno gestite da Hera S.p.A..*

In merito al servizio gas, si rileva che:

w. *Come indicato all'interno dell'"Allegato n.1 - Relazione Screening" – aggiornamento del 28/01/2021, il fabbisogno energetico del comparto in oggetto verrà garantito mediante l'utilizzo della sola energia elettrica (pompe di calore), pertanto senza prevedere l'impiego di gas metano. Pertanto non si esprime parere in merito.*

In merito al Servizio raccolta rifiuti, si rileva che:

x. *Si ribadisce il parere prot. Hera S.p.A. n. 68327 del 10/08/2020, in quanto saranno previsti degli oneri per erogare i servizi di raccolta dei rifiuti – al momento non quantificabili puntualmente – stimati in funzione delle caratteristiche degli accessi (liberi o vincolati) all'area e delle effettive distanze dalle zone di area pubblica, essendo il punto di raccolta previsto in area privata.*

y. *Le piazzole per l'alloggiamento dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti dovranno essere ubicate conformemente a quanto indicato all'interno degli elaborati ricevuti (rif. "Tavola P01.1 - Planimetria generale - Pavimentazioni e spazi verdi" - aggiornamento del 28/01/2021).*

z. *Poiché nella "Relazioni Screening" è stato confermato che le dimensioni del punto di raccolta avranno una lunghezza pari a 30 m, si ribadisce che occorrerà affrontare una tematica di costi aggiuntivi a carico del richiedente per eventuali servizi extra necessari (in funzione degli effettivi allestimenti allocabili nell'area dedicata alla raccolta).*

aa. *Le piazzole dovranno essere realizzate mediante segnaletica orizzontale di colore giallo (larghezza riga 12 cm) come prescritto dal vigente Codice della strada, art.152 comma 2 del Regolamento applicativo; dovranno inoltre essere realizzate alla stessa quota della sede stradale e avere leggera pendenza al fine di evitare ristagno di acque meteoriche.*

bb. *In corrispondenza di incroci le piazzole devono essere posizionate al di fuori dell'area di intersezione ad almeno una distanza di 5 m.*

cc. *A tutela della sicurezza delle persone allo scopo di garantire la visibilità in corrispondenza di attraversamenti pedonali le piazzole devono rispettare la distanza rispetto al senso di marcia di almeno 1 m oltre gli stessi e almeno 5 m se la piazzola è posizionata prima dell'attraversamento pedonale.*

dd. *La distanza da rispettare fra cassonetti e arbusti è di minimo 0,5 m onde evitare rotture dei tubi idraulici in fase di svuotamento e sollevamento dei cassonetti con mezzi meccanici.*

La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta ad Hera spa.

- 10 *Visto il progressivo aumento del parco veicolare elettrico e in relazione alle caratteristiche del sito ricettivo, si ritiene necessaria come misura compensativa e di sostenibilità ambientale del progetto, predisporre nel parcheggio del complesso ricettivo e congressuale, l'installazione di almeno 4 colonnine di ricarica per mezzi elettrici.*

La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta al SUE del Comune di Ravenna.

- C) *la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- D) *l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;*
- E) *di trasmettere copia della presente determina al proponente, ed agli enti e servizi coinvolti nel procedimento ed indicati in premessa;*
- F) *di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web del Comune di Ravenna;*

G) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT del provvedimento finale;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO

(Dott. Stefano Ravaioli)